



19 febbraio 2017

VII tempo ordinario (anno A)

Continua la reinterpretazione di Gesù dei precetti dell'Antico Testamento: siamo dunque ancora al *ma io vi dico* del Signore che, a differenza della morale giudaica, propone una *meta irraggiungibile*, la perfezione del Padre che sta nei cieli. Sulla strada della vita, la legge antica poneva una segnaletica precisa e dettagliata, con i suoi comandamenti ben definiti: tutto questo rimane alle spalle. Davanti si spalanca l'orizzonte sconfinato della perfezione del Padre e il cammino verso di lui è tutto da inventare. Ogni momento viene guidato dal cuore dell'uomo, dagli impulsi dello Spirito che suggerisce come rispondere ai bisogni del fratello. Certo, i passi di Gesù sono spediti, mentre i nostri non possono essere che piccoli e incerti, ma sempre indirizzati verso di lui, per divenire espressione del suo amore. Guardando agli esempi che il Vangelo propone, troviamo subito la *legge del taglione*, quella dell'occhio per occhio, dente per dente: era nell'antichità un modo per limitare la vendetta selvaggia del più forte e il ristabilimento di una certa parità. Si suppone il male e si cerca di contenerlo con il terrore di una pena corrispondente o addirittura maggiore. A noi sembra una forma di giustizia arretrata; ma se guardiamo come è trattato un ladro di polli e uno che ha rubato miliardi, vediamo che, per certi aspetti, e ancora oggi avveniristica! Ma non risolve il male, semplicemente lo raddoppia, nella speranza, vana spesse volte, che serva da deterrente. Infatti aiuta il male a farsi più furbo e prepotente. Gesù si pone in un'ottica diversa, quella della giustizia *eccessiva* del Padre. Solo questa vince il male (sullo sfondo vediamo Gesù sulla croce che si carica del nostro male). E così propone l'economia dell'amore, che vince quella dell'egoismo, spiegandola attraverso alcuni esempi che diventano regole per il cristiano. La prima regola per vincere il male è opporsi al male e non al malvagio: lui è la vittima del male ed è anche un fratello da amare. Se provo odio per lui mi faccio connivente del male. Gesù ama i peccatori perché odia il peccato; per lui sono oggetto di compassione. Per seguirlo in questo occorre avere un cuore puro che non restituisce il male raddoppiandolo ma se ne fa carico, patisce-con l'altro. Dunque: non restituirlo ed essere disposti a portarne il doppio (seconda regola) pur di non raddoppiarlo. La "tolleranza" cristiana non è indifferenza verso il male, ma forza di tollerare (portare) i pesi gli uni degli altri. La terza regola per vincere il male è rinunciare al tuo diritto: piuttosto che rivendicare senza amore la tua tunica, rinuncia anche al mantello. La quarta riguarda le *angherie* (angario è il messo del re che requisisce chiunque per aiutarlo a portare i suoi pesi): i bisogni dell'altro sono i nostri doveri, se uno ti costringe a fare uno tu fai due. La quinta regola è essere disponibili a dare invece di prendere: prendere per possedere è il principio di ogni male e distrugge la creazione; dare è principio di comunione.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 13,6)

Confido, Signore, nella tua misericordia.
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza,
canti al Signore che mi ha beneficiato.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .
A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Cristo pietà

A. Cristo, pietà.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di

noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen

COLLETTA

O Dio, che nel tuo Figlio spogliato e umiliato sulla croce, hai rivelato la forza dell'amore, apri il nostro cuore al dono del tuo Spirito e spezza le catene della violenza e dell'odio,

perché nella vittoria del bene sul male testimoniamo il tuo Vangelo di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A. Amen**

Dal libro del Levitico (19,1-2.17-18)

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: "Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo. Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore"». Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 102)

Rit: **Il Signore è buono e grande nell'amore.**

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia. **R.** Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

Quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (3,16-23)

Fratelli, non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi. Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia». E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani». Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (1Gv 2, 5)

Alleluia, alleluia.

Chi osserva la parola di Gesù Cristo, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Alleluia

† VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (5, 5,38-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantel-

VII tempo ordinario

lo. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, resi tempio dello Spirito per la nostra unione a Cristo, chiediamo

nella preghiera di testimoniare vivendo pace, perdono, riconciliazione.

Preghiamo insieme e diciamo: **Rivestici, Signore, della tua santità!**

Per la Chiesa: annunci e testimoni la bellezza di relazioni ispirate non ad arrivismo e sopraffazione ma fondate accompagnamento e condivisione. Insieme preghiamo.

Per il papa Francesco: conduca la Chiesa a vivere con tutti i fratelli in Cristo relazioni nuove, fondate sull'accoglienza reciproca e il dialogo mite e sincero. Insieme preghiamo.

Per la cultura di oggi: educi tutti, soprattutto i giovani, a relazioni che rinuncino all'offesa gridata ma siano guidate da nonviolenza e perdono. Insieme preghiamo.

Per i popoli del mondo: riconoscano la dignità della comune natura umana e percorrano le vie dell'incontro, del disarmo, della pace. Insieme preghiamo.

Per i cristiani perseguitati: pur nella loro difficile situazione, custodiscano in sé la fede, l'amore, la speranza nel futuro. Insieme preghiamo.

Per tutte le situazioni di conflitto politico e culturale: la legittima differenza di opinioni non sfoci mai in odio ma sempre riconosca la dignità umana dell'altro. Insieme preghiamo.

C.: Ascolta, Padre, questa preghiera e custodisci ciascuno di noi nella sapienza dello Spirito affinché viviamo sempre fedeli all'evangelo del Figlio tuo Cristo, nostro Signore. **A. Amen.**

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, quest'offerta espressione della nostra fede; fa' che dia gloria al tuo nome e giovi alla salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Il pane che ci hai donato, o Dio, in questo sacramento di salvezza, sia per tutti noi pegno sicuro di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 19 febbraio

7a del Tempo Ordinario

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **PALLE DI NEVE snowtime!**
– cartoni animati

h. 14,30 in biblioteca, le **Famiglie Junior** si incontrano per ascoltare testimonianze di esperienze diverse.

Mercoledì 22 febbraio

h. 21,00 in biblioteca, **Scuola della Bibbia** - il libro di Tobia

Sabato 25 febbraio

h. 15,00 loro sedi, si incontrano i **gruppi di catechesi**

h. 15,00 in cappella cripta, si incontrano i **Genitori dei ragazzi del gruppo Tabor**

Domenica 26 febbraio

8a del Tempo Ordinario

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **KUBO e la spada magica** – cartoni animati

Benedizioni delle Famiglie

Le vie di questa settimana:

Costruire una comunità tra la gente

Dopo una lunga riflessione negli organi di partecipazione alla vita della comunità, abbiamo deciso di proporre una pastorale parrocchiale che costruisca una *chiesa in uscita*, aperta al territorio e ai suoi bisogni. Un impegno che non può essere solo di qualcuno (parroco, sacerdoti, diacono, ministri straordinari Eucaristia) ma deve coinvolgere tutta la comunità, in particolare coloro che vivono nel quartiere e quindi conoscono le persone là dove abitano.

Si presenta una prima occasione. Per la benedizione delle famiglie abbiamo preparato una lettera ai parrocchiani con allegato il giorno e l'ora in cui passeremo a benedire le famiglie. Chiediamo a chi abita nel quartiere di rendersi disponibile a mettere questa lettera nelle cassette della posta là dove abita: nel suo condominio, in qualche numero civico di fabbricati vicini. Magari, dove si ritiene possibile, farsi conoscere appartenenti alla comunità parrocchiale e instaurare un dialogo, una relazione con le persone che abitano vicino a noi. Sarà necessario agire con delicatezza e rispetto per non farsi sentire invasori della privacy altrui.

Per questo, e per stabilire il modo con cui iniziare questo servizio, potete dare la vostra disponibilità compilando la scheda che trovate in fondo alla chiesa.